Corso di formazione sulla protezione dalle radiazioni ionizzanti INFN - SEZIONE DI FERRARA

Luciano Lembo 30 -10 - 2007

DOSE ASSORBITA IN UN MEZZO

Energia media assorbita per unità di massa del mezzo irradiato

$$D = \Delta E / \Delta m$$

(J/Kg)

mGy

μGy

- DOSE EQUIVALENTE nel tessuto T
- Dose media assorbita nel tessuto T pesata per il tipo di radiazione R

$$\mathbf{H}_{\mathrm{T}} = \mathbf{D} \mathbf{w}_{\mathbf{R}}$$

(J/Kg)

- Sievert (Sv) , mSv, μSv
- **W_R fattore** di peso per la qualità della radiazione

$$\mathbf{w}_{\mathbf{R}} = 1$$

$$\mathbf{w_R} = 5-20$$

$$\mathbf{w_R} = 20$$

DOSE EFFICACE

Somma delle Dosi Equivalenti corrette per le diverse radiosensibilità dei vari organi/tessuti

$$\mathbf{E} = \mathbf{\Sigma} \; \mathbf{H}_{\mathbf{T}} \, \mathbf{w}_{\mathbf{T}}$$

(J/Kg)

Sievert (Sv), mSv, µSv

w_T fattore di ponderazione per l'organo T

- 0.20 gonadi
- **0.12** midollo osseo/colon/stomaco/polmone
- 0.05 vescica/mammella/fegato/esofago/tiroide
- 0.01 pelle/superfici ossa

lembolu@fastwebnot.jt5 organi rimanenti(ghiandole surrenali, cervello,reni ecc.)



Grandezze di misura - Irradiazione Interna

DOSE EFFICACE IMPEGNATA

Nel caso di <u>IRRADIAZIONE INTERNA</u>, per introduzione nel corpo di radionuclidi, l'irradiazione si protrae fino a quando il radionuclide rimane nel corpo, ovvero fino a quando non decade o viene eliminato tramite gli escreti. La grandezza dose efficace impegnata è la dose efficace prodotta per irradiazione interna integrata su 50 anni a partire dal momento dell'introduzione.

J/Kg Sievert (Sv)

ATTIVITA'

Numero di trasformazioni nucleari di un radionuclide nell'unità di tempo

$$A = dN / dt$$

Becquerel (Bq) sec⁻¹

$$kBq$$
 MBq
 $1 \mu Ci = 37 kBq$

Tipologia dell' esposizione alle radiazioni ionizzanti

L'esposizione alle radiazioni ionizzanti può essere originata da :

IRRADIAZIONE ESTERNA

Sorgente di radiazioni ESTERNA al soggetto

IRRADIAZIONE INTERNA

Sorgente di radiazioni INTERNA al soggetto, introdotta per ingestione od inalazione

IRRADIAZIONE ESTERNA AMBIENTALE

DOSI AMBIENTALI (valori annui in mSv)

VALORE MINIMO Intensità media fondo naturale VALORE MASSIMO REGGIO CALABRIA

E media fondo naturale ~ 1mSv/anno

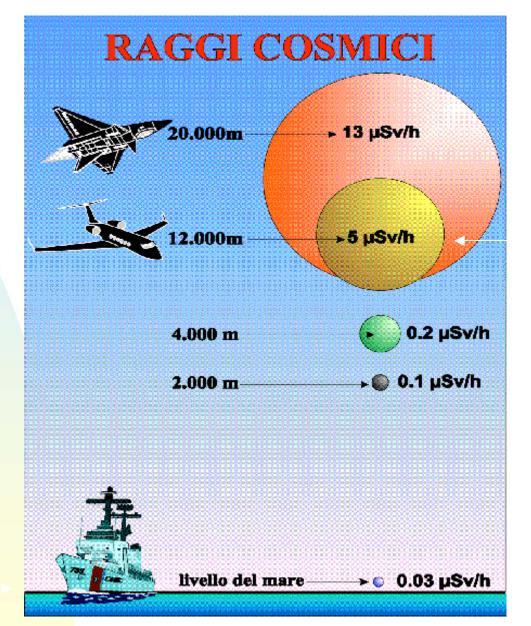
lembolu@fastwebnet.it

 $\sim 0.10 \mu Sv/h$

8

Torna alla prima





43.8 mSv/anno

 $0.03~\mu Sv/h$ vebnet.it

E raggi cosm. ≈ 0.26 mSv/anno

Torna alla prima pagina



IRRADIAZIONE INTERNA AMBIENTALE

Radon (Rn-222) della famiglia dell'U-238 ($t_{1/2}$ = 3,8 gg,decadimento α).

E' un gas radioattivo inodore, insapore, invisibile e 7,5 volte più pesante dell'aria.

Si diffonde ovunque e la sua concentrazione varia da luogo luogo e dipende molto dalla ventilazione del locale.

Irraggiamento interno per inalazione del gas radon e dei suoi figli

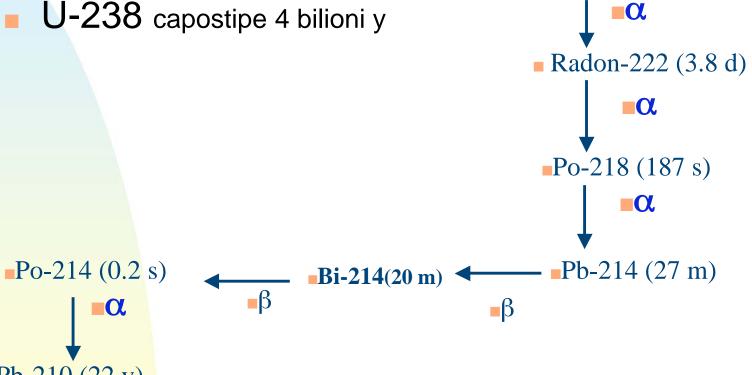
Dose media ~ 1.4 mSv/anno



Radon 222

Gas radioattivo naturale emanato dal terreno

U-238 capostipe 4 bilioni y



Radio-226 (1600 y)

Radon

D-Lgs.230/95

Concentrazione abitazioni italiane

media 77 Bq/m3

> 200 Bq/m3 **→** 5%

+1% > 400 Bq/m3

- Livello di azione in ambienti lavorativi sotteranei (D.Lgs.230/95)
 - → 500 Bq/m3 (conc. media in un anno)

ESPOSIZIONE DA FONDO NATURALE

Dose efficace media alla popolazione dovuta al "fondo naturale" :

2.4 mSv/anno

~ 1.0 mSv(irr. est.) + 1.4 mSv (irr. Int.) in un anno

(~ 2400 μSv in un anno)

Dose efficace tipica per esami diagnostica RX

RX convenz. TAC mSv/esame

 Testa
 0,07
 2

 Torace
 0,1
 10

 Addome
 0,5
 10

 Pelvi
 0,8
 10



Normativa Italiana di Protezione dalle Radiazioni Ionizzanti

D.Lgs. 230/95 e s.m.i.

(D.Lgs. 241/00 e D.Lgs. 257/01)

D.Lqs. 230/95 e s.m.i LIMITI ESPOSIZIONE POPOLAZIONE

- ◆ ≤ 1 mSv/anno dose efficace
- ◆ 15 mSv/anno per la dose equivalente al cristallino:
- ◆ 50 mSv/anno per la dose equivalente alla pelle ed estremità

lembo

D.Lgs. 230/95 e s.m.i LIMITI ESPOSIZIONE LAVORATORI

■ ≤ 20 mSv/anno Dose efficace

Equiv. di dose H per organi particolari

cristallino H < 150 mSv /anno

pelle, mani, piedi (estremità) H < 500 mSv /anno

LAVORATRICI ESPOSTE ETA' FERTILE **APPRENDISTE e STUDENTESSE**

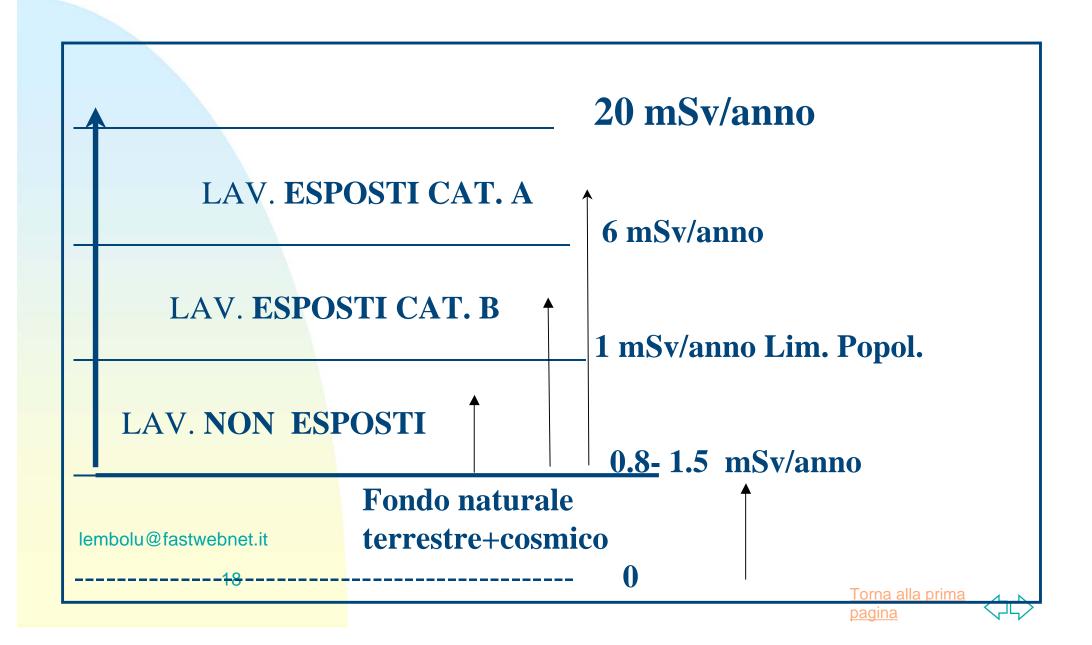
Equiv. di dose addome H < 13 mSv/ trimestre

LAVORATRICI IN GRAVIDANZA Equiv. di dose addome H < 1 mSv/ anno

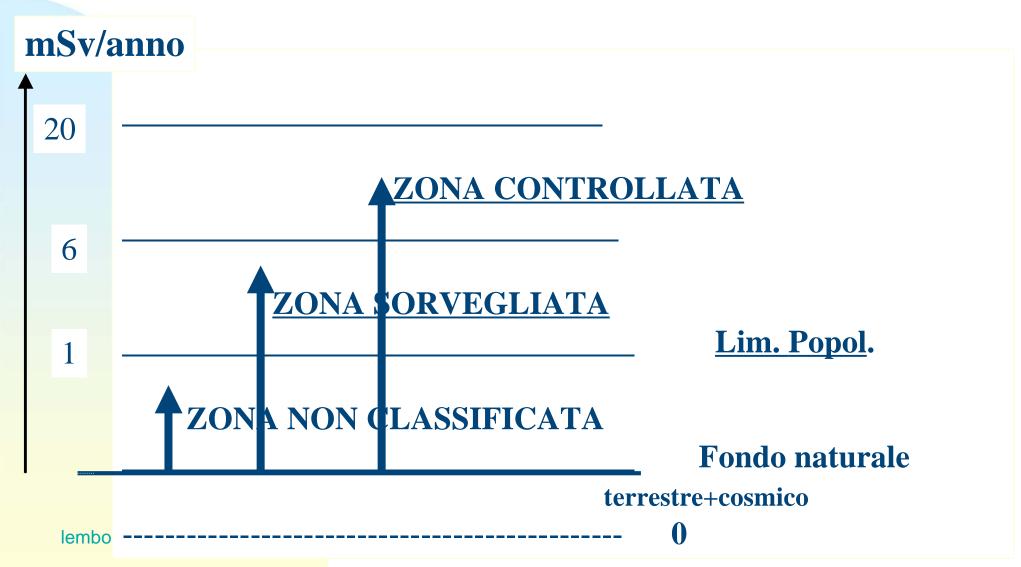
lembo



CLASSIFICAZIONE DEI LAVORATORI



CLASSIFICAZIONE DELLE AREE





ZONE **CONTROLLATE/SORVEGLIATE**

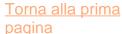
SEGNALATE

DELIMITATE

AD ACCESSO CONTROLLATO E **REGOLAMENTATO**

LAVORATORI ESPOSTI A e B

- Sorveglianza fisica individuale
 - Dosimetro individuale
 - corpo intero
 - estremità
- Sorveglianza medica indiv.
 - Idoneità fisica preventiva
 - visita medica periodica
- Informazione / formazione





Criteri per la classificazione dei lavoratori

- Carico di lavoro
- Condizioni operative di lavoro
- Mezzi di protezione utilizzabili
- Misure di dosimetriche di zona nell'ambiente di lavoro
- Possibili anomalie e malfunzionamenti

Principi fondamentali radioprotezione

Giustificazione

 Ogni pratica con radiazioni deve essere preventivamente giustificata

Ottimizzazione

 Ogni pratica deve essere svolta in modo da mantenere l'esposizione tanto più bassa quanto ragionevolmente ottenibile, tenuto conto dei fattori economici e sociali

Rispetto dei limiti di dose

Mezzi di Protezione

METODI FISICI

- DISTANZA
- riduzione con l'inverso della distanza al quadrato
 - TEMPO
- Riduzione lineare con il tempo di esposizione
 - SCHERMI
- Riduzione secondo le caratteristiche dello schermo
- Beta = schermi basso numero atomico (plexiglass)
- Gamma = schermi alto numero atomico (piombo)

Mezzi di Protezione

Procedure operative

◆ <u>Rigoroso rispetto</u> delle <u>procedure</u> operative stabilite dalle <u>Norme Interne</u> di protezione dalle radiazioni, in particolare nella manipolazione delle sorgenti radioattive sigillate e non sigillate

Esposizione da irraggiamento esterno

Cs-137 370 kBq

```
+ a 10 cm 3.20 \mu Sv/h
```

a 100 cm ??? μSv/h

Co-60 370 kBq

```
a 5 cm 52.4 μSv/h
```

Torna alla prima

ART. 61 - Obblighi del datore di lav oro

1- datori di lavoro ed i preposti dev ono, nell'ambito delle rispettive comp etenze, attuare le cautele di radioprot ezione e di sic urezza previste dal pr esente capo omi ssis...

- 3omissis .
- a) provvedere affinché gli ambienti di l avoro in cui sussista un rischio da r adiazioni vengano, nel rispetto dell'art 82, i ndividuati, delimitati, segnalati, classificati in zone e che l'accesso ad essi sia adegu atamente regolamentato
- b) provvedere affinché i lavoratori i nteressati siano classificati ai fini della r adioprotezione, nel rispetto dell'art.82

- c) predisporre <u>norme interne di</u> <u>protezione</u> e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni e curare che copia di dette norme sia consultabile nei luoghi frequentati dai lavor atori, ed in particolare nelle zone co ntrollate.
- d) fornire ai lavoratori, ove necessari, i mezzi di sorveglianza dosimetrica e di protezione, in rel azione ai rischi cui sono esposti

- e) <u>rendere edotti i lavoratori</u>, nell'ambito di un programma di fo rmazione finalizzato alla radi oprotezione, in relazione alle mansioni cui e ssi sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle cons eguenze deri vanti dalla mancanza osservanza de le prescrizioni mediche, delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme i nterne di cui alla lettera c)
- f) provvedere affinché i singoli lavor atori osse rvino le norme interne di cui alla lettera c), usino i mezzi di cui alla lettera d) ed osservino le modalità di esecuzione del lavoro di cui alla lettera c)

- g) provvedere affinché siano indicate, mediante appositi contrassegni, le sorgenti di radi azioni i onizzanti, fatta eccezione per quelle non sigillate in corso di man ipolazione h) fornire ai lavoratore i risultati
- h) fornire ai lavoratore i risultati relativi alla sorveglianza dosimetrica che lo riguardano direttamente

- 4 Per gli obblighi del comma 3), ad esclusione di quelli previsti alla lettera f), ... omissis.. i datori di lavoro devono avvalersi degli Esperti Qualificati, di cui all'art. 77, e dei Medici di cui all'art. 83omissis
- 5 Tutti gli oneri economici relativi alla sorveglianza fisica e m edica della radioprotezione sono a carico del DdL

ART. 68 - Obblighi dei lavor atori

1 - I lavoratori devono:

- a) <u>osservare le disposizioni</u> impartite dal DdL o dai suoi inc aricati, ai fini della protezione individuale e collettiva e della sicurezza, a seconda delle ma nsioni cui sono adde tti
- b) <u>usare</u> secondo le specifiche istruzioni <u>i dispositivi di sicure z-</u> za, i mezzi di prot ezione e di sorveglianza dosimetrica pred isposti o forniti dal DdL

- c) segnalare immediatamente al DdL al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di pr otezione e di sorveglianza dosimetrica, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a c onoscenza
- d) <u>non rimuovere né modificare</u>, senza averne ottenuto la aut orizzazione, i dispositivi, e gli a ltri mezzi di sicurezza, di segn alazione, di protezione e di mis u-

lembolu@fastwebnet.it razione

e) non compiere, di propria in iziativa, operazioni o manovre che non sono di loro competenza o che possono compromettere la protezione e la sicurezza f) sottoporsi alla sorveglianza medica ai sensi del presente decreto

Art. 69 - Disposizioni particolari per le lavor atrici

1 - Ferma restando l'applicazione delle norme sp eciali concernenti la tutela delle lavoratrici madri, le donne gestanti non possono svolgere a tività che le espongono al rischio di superare i limiti di dose stabiliti per i lavoratori non esposti ai sensi dell'art. 96.

2 E' fatto obbligo alle lavoratr ici di notificare al DdL il proprio stato di gestazione, non appena accertato

3 E' altresì vietato adibire le donne che allattano al seno ad attività comportanti un rischio di contaminazione radioattiva.

NORME GENERALI DI RADIOPROTEZIONE

- Disposizioni generali
- I lavoratori esposti al rischio da radiazioni ionizzanti sono obbligati, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche, ad osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro ai fini della sicurezza e della protezione dalle radiazioni individuale, collettiva e della popolazione.
- <u>I mezzi di protezione e di sicurezza</u> forniti dal datore di lavoro <u>devono</u> <u>essere usati con cura ed in modo corretto</u>. Tali mezzi non possono essere né modificati né rimossi, senza preventiva autorizzazione del datore di lavoro o del preposto.
- Eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e di protezione o la presenza di eventuali condizioni di pericolo devono essere tempestivamente comunicate dal lavoratore al datore di lavoro o al preposto.
- Il personale femminile ha l'obbligo di notificare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza appena ne venga a conoscenza.

- I lavoratori classificati "Esposti" sono obbligati a sottoporsi agli accertamenti medici preventivi, periodici e straordinari previsti dagli artt. 84 e 85 del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche, secondo le disposizioni del datore di lavoro.
- L'accesso alle aree controllate e sorvegliate è consentito solo alle persone autorizzate.
- Il dosimetro personale è nominativo e pertanto non può essere scambiato con quello di altre persone. Il dosimetro non deve essere irradiato intenzionalmente e va utilizzato con la massima cura. Esso deve essere appeso al camice all'altezza del petto per la dosimetria del corpo intero, od in corrispondenza del polso o delle dita per la dosimetria delle estremità; in ogni caso, è necessario che nessun oggetto sia posto davanti al dosimetro.
- E' vietato compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possano compromettere la protezione e la sicurezza.



◆ TUTTI I DIPENDENTI ED ASSOCIATI INFN CHE DEVONO **SVOLGERE** ATTIVITA' CON RADIAZIONI IONIZZANTI **DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI** DALLA DIREZIONE E DEVONO COMPILARE L'APPOSITA **SCHEDA DI RADIOPROTEZIONE** PREDISPOSTA DALL'INFN.